

CONVENZIONE, AI SENSI DELL'ART. 15 L.241/1990, PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 62 E 63 DEL D.LGS. 36/2023

TRA

MINISTERO DELLA CULTURA DGA Archivio di Stato di Napoli (di seguito, anche il "**Ministero**" o il "**MIC**") (C.F. 80048420634), con sede in Napoli alla piazzetta del Grande Archivio n. 5, nella persona della dott. Ferdinando Salemme, che interviene in qualità di Direttore *pro-tempore*

E

L'AGENZIA DEL DEMANIO DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA (di seguito anche "**Agenzia**" o "**Stazione Appaltante**") (C.F. 06340981007), con sede in Napoli, alla via San Carlo, n. 26, nella persona del dott. Cristian Torretta, che interviene in qualità di Direttore Regionale *pro-tempore*.

di seguito congiuntamente denominate le **Parti**

VISTI

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;
- il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*", ed in particolare gli articoli 62 e 63, rubricati rispettivamente "Aggregazioni e centralizzazione delle committenze" e "Qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza";
- l'allegato I.1 al d.lgs. 36/2023, recante "*Definizioni dei soggetti, dei contratti, delle procedure e degli strumenti*", ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera t);
- l'allegato II.4 al d.lgs. 36/2023, recante "*Qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza*";

VISTI, ALTRESÌ

- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*", il quale all'art. 112, comma 4 prevede che "Lo Stato, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali stipulano accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione, nonché per elaborare i conseguenti piani strategici di sviluppo culturale e i programmi, relativamente ai beni culturali di pertinenza pubblica", promuovendo altresì l'integrazione, nel processo di valorizzazione concordato, delle infrastrutture e dei settori produttivi collegati;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57 recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta*

collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance” e, in particolare, l’art. 14, comma 2, lett. a), secondo il quale la Direzione generale Archivi svolge le funzioni e i compiti relativi alla tutela e alla valorizzazione dei beni archivistici, provvedendo anche alla razionalizzazione degli immobili e degli spazi destinati agli archivi, al fine del miglioramento dell’efficienza e del contenimento della spesa, stipulando a tal fine convenzioni con l’Agenzia del Demanio, le Regioni e gli enti locali e promuovendo la costituzione di poli archivistici per il coordinamento dell’attività degli istituti che svolgono funzioni analoghe nell’ambito dello stesso territorio;

- il decreto ministeriale del Ministro della cultura del 5 settembre 2024 n. 270 recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura”* e, in particolare, l’art. 6 secondo il quale le Soprintendenze archivistiche e bibliografiche, uffici di livello dirigenziale non generale, sono articolazioni periferiche della Direzione generale Archivi e coordinano l’attività degli Archivi di Stato che non costituiscono uffici dirigenziali, anche rilevandone i fabbisogni allocativi; e l’art. 7, comma 4, secondo il quale gli Archivi di Stato che non costituiscono uffici dirigenziali di livello non generale sono articolazioni delle Soprintendenze archivistiche e bibliografiche;

- la circolare della Direzione generale Archivi del 18 novembre 2024 n. 57 recante *“Decreto 5 settembre 2024, n. 270, recante ‘Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura’ – Chiarimenti”* secondo la quale le Soprintendenze assicurano sul territorio di competenza il coordinamento e il controllo delle attività degli Archivi di Stato afferenti che non costituiscono uffici dirigenziali, garantendone l’omogeneità, e forniscono il necessario supporto amministrativo agli stessi Istituti al fine di individuare i fabbisogni allocativi delle sedi, anche in relazione agli spazi necessari per i versamenti previsti dall’articolo 41 del Codice;

CONSIDERATO CHE

– in data 25 marzo 2024 il Ministero della Cultura e l’Agenzia del Demanio hanno sottoscritto un Accordo Quadro finalizzato alla valorizzazione, riqualificazione e rigenerazione di beni demaniali di grande pregio storico-artistico destinati ad uso degli Archivi di Stato;

– in attuazione del suddetto Accordo Quadro, in data 30 gennaio 2026, le Parti hanno sottoscritto una Convenzione Attuativa, ai sensi dell’art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, avente ad oggetto lo svolgimento di attività connesse agli interventi di restauro e valorizzazione della sede sussidiaria di Pizzofalcone dell’Archivio di Stato di Napoli;

- nell’ambito, inoltre, della Convenzione attuativa firmata in data 28 gennaio 2025, per la procedura di valutazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) relativo all’iniziativa di partenariato pubblico-privato per la valorizzazione delle sedi archivistiche di Napoli, ai sensi dell’art. 193 del D.Lgs. 36/2023, con nota protocollo del Ministero della Cultura MIC|MIC_AS-NA|24-04-2026|00003885-P, acquisita al protocollo dell’Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Campania con n. 6895/2026 del 24-04-2026, la Direzione Generale Archivi - Archivio di Stato di Napoli - ha ritenuto che la proposta di partenariato pubblico privato concernente *“la realizzazione di un processo di musealizzazione e la previsione di servizi di assistenza alla visita e servizi ausiliari presso le sedi centrale e sussidiaria”* presentata *“non corrisponda pienamente ai fabbisogni attuali dell’amministrazione”*;

– con la medesima comunicazione la Direzione Generale Archivi - Archivio di Stato di Napoli ha inoltre rappresentato che *“non proseguirà nelle successive fasi dell’iter procedurale, dovendosi pertanto, il procedimento di cui all’art. 193 del D.Lgs. 36/2023 considerarsi concluso”* con cessazione di efficacia della medesima Convenzione attuativa;

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE

- l’Agenzia del Demanio è stazione appaltante qualificata *ope legis*, ai sensi dell’art. 63 D. Lgs. n. 36/2023;
- con istanza formalizzata dall’Archivio di Stato di Napoli, protocollo del Ministero della Cultura con n. MIC_AS-NA 3725 del 21/04/2026 ed acquisita al protocollo dell’Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Campania con n. 6651 del 21/04/2026, è stata richiesta la disponibilità dell’Agenzia del Demanio ad assumere il ruolo di Stazione Appaltante, ai sensi degli artt. 62 e 63 del D. Lgs. 36/2023, per la procedura di affidamento dei servizi culturali integrati presso la Sede Centrale, in coerenza con le competenze istituzionali e al fine di assicurare efficacia, efficienza e rispetto della normativa in materia di qualificazione delle stazioni appaltanti; segnatamente, l’art. 63 comma 14 prevede che due o più stazioni appaltanti possono decidere di svolgere insieme una o più fasi di una procedura di affidamento, purché almeno una di esse sia qualificata;
- in particolare, l’Archivio di Stato di Napoli ha richiesto la suddetta attività per la procedura di *“Affidamento in Concessione ai sensi degli artt. 176 e ss. del D. Lgs. 36/2023 e degli artt. 115 e 117 del D. Lgs. 42/2004 dei servizi culturali integrati presso l’Archivio di Stato di Napoli tramite gara a procedura aperta, ai sensi dell’art. 71 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., da aggiudicarsi con il criterio di aggiudicazione dell’offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell’art. 108 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.”*, la cui stima del valore di appalto è pari ad euro 1.208.592,00,, al netto dell’IVA, determinato ai sensi dell’art. 179 del D. Lgs. 36/2023 sulla base dei ricavi stimati derivanti dalla gestione dei servizi;
- l’Agenzia, Direzione Regionale Campania, ritenuto che l’attivazione dei servizi richiesti risulta funzionale alla valorizzazione del patrimonio, in quanto complementare alle attività di recupero e rifunzionalizzazione già intraprese dall’Agenzia tramite la Convenzione Attuativa sottoscritta il 30 gennaio 2026 per la sede sussidiaria dell’Archivio di Stato di Napoli, ha confermato la propria disponibilità allo svolgimento della procedura di gara;
- è necessario sottoscrivere la presente convenzione per regolamentare i rapporti tra le Parti, secondo quanto previsto dall’art. 62 e ss. del D. Lgs. 36/2023;

TUTTO CIÒ PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO, SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1

OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione disciplina i rapporti tra le Parti per lo svolgimento del ruolo di Stazione Appaltante, ai sensi degli artt. 62 e 63 del D. Lgs. 36/2023, in relazione all’espletamento della procedura di *“Affidamento in Concessione ai sensi degli artt. 176 e ss. del D. Lgs. 36/2023 e degli artt. 115 e 117 del D. Lgs. 42/2004 dei servizi culturali integrati presso l’Archivio di Stato di Napoli tramite gara a procedura aperta, ai sensi dell’art. 71 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., da aggiudicarsi con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell’art. 108 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.”*, la cui stima del valore è pari ad euro 1.208.592,00, al netto dell’IVA, determinato ai sensi dell’art. 179 del D. Lgs. 36/2023 sulla base dei ricavi stimati derivanti dalla gestione dei servizi.

Articolo 2

IMPEGNI DEL MINISTERO

Il Ministero si impegna a:

- a) trasmettere all’Agenzia i seguenti documenti:
 - i. la documentazione amministrativa e tecnica della gara, comprensiva di tutti gli allegati. La documentazione predisposta dall’amministrazione delegante comprende anche il documento di valutazione comparativa, ai sensi dell’art. 115 del D. Lgs. 42 del 2004, il piano economico-finanziario e la matrice dei rischi della concessione;
 - ii. ogni altro documento necessario al fine della predisposizione della documentazione di gara, che sia di competenza congiunta delle Parti (v. decisione di contrarre);
 - iii. la definizione del quadro economico-finanziario relativo ai costi da sostenere per la realizzazione della procedura di gara;
 - iv. l’indicazione della disponibilità delle risorse finanziarie necessarie a garantire la copertura economica dell’importo contrattuale e degli oneri economici connessi allo svolgimento della procedura di affidamento, nonché degli incentivi alle funzioni tecniche con conseguente impegno di spesa;
 - v. la nomina di un proprio referente in qualità di responsabile del procedimento (RdP) per le attività di supporto al RUP dell’Agenzia per la fase di affidamento;
- b) curare la sottoscrizione della concessione e la gestione della fase esecutiva dei servizi affidati, individuando il RUP nonché il Direttore dell’Esecuzione del Contratto (DEC), ove previsto;
- c) svolgere le funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo scientifico-culturale sui servizi oggetto della concessione, nonché l’approvazione dei contenuti culturali e delle modalità di fruizione del bene.

Articolo 3

IMPEGNI DELL’AGENZIA DEL DEMANIO

L’Agenzia del Demanio, a seguito della sottoscrizione della presente convenzione, in conformità a quanto previsto dagli articoli 62 e 63 del D. Lgs. 36/2023, assume la qualità di stazione appaltante per la fase di affidamento di cui all’art. 1 della presente Convenzione.

In qualità di stazione appaltante qualificata, l’Agenzia svolge le seguenti funzioni ed attività, sulla base dell’*iter* procedurale di seguito descritto:

- a) individuazione del responsabile unico del progetto (RUP) per la fase di affidamento e tempestiva comunicazione della nomina all’amministrazione delegante;
- b) attesa la natura specialistica dei servizi culturali integrati di cui artt. 115 e 117 del D. Lgs. 42/2004, eventuale supporto alla redazione e controllo della documentazione amministrativa di gara predisposta dall’amministrazione delegante. Tutta la documentazione di gara è sottoscritta dall’amministrazione delegante e dall’amministrazione delegata;
- c) acquisizione del CIG (codice identificativo di gara);
- d) gestione della procedura di affidamento della concessione in nome e per conto dell’amministrazione delegante, che avverrà in modalità telematica tramite la piattaforma certificata in uso.

Articolo 4

RAPPORTI E MODALITÀ DI COMUNICAZIONE

I rapporti tra le parti sono improntati alla massima collaborazione, tempestività e trasparenza.

Le comunicazioni tra le stesse avvengono conformemente alle previsioni dell'art. 47 del d.lgs. n. 82/2005.

Le parti si impegnano, altresì, a comunicare tempestivamente ogni variazione che dovesse riguardare le informazioni già fornite e relative alla procedura.

Ogni comunicazione formale o notifica fra le Parti deve essere effettuata agli indirizzi sotto riportati, ed è ritenuta valida ed efficace dalla data indicata nella ricevuta di avvenuta consegna:

- se indirizzata al Ministero della Cultura - indirizzo PEC: as-na@pec.cultura.gov.it;
- se indirizzata all'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Campania - indirizzo PEC: dre_Campania@pce.agenziademanio.it.

Articolo 5

RIMBORSO SPESE

Le Parti convengono che le attività di collaborazione previste nella presente Convenzione rientrano nei rispettivi obiettivi strategici, in coerenza con le funzioni istituzionali di ciascuna di esse e sono svolte nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

Articolo 6

CONTROVERSIE

Nel caso di controversie di qualsiasi natura che dovessero insorgere tra le Parti, in ordine alla interpretazione o applicazione della presente Convenzione o comunque direttamente od indirettamente connesse alla stessa, le Parti si impegnano a comporre amichevolmente e secondo equità le controversie medesime. A tal fine, ciascuna Parte comunicherà all'altra, per iscritto, l'oggetto ed i motivi della contestazione.

Qualora le Parti non dovessero addivenire alla composizione amichevole della controversia, entro i termini di cui sopra, la stessa sarà di competenza esclusiva del Giudice amministrativo, ai sensi dell'art. 133, comma 1, lett. a), n. 2, del D. Lgs. n. 104/2010.

Articolo 7

RESPONSABILITÀ E CONTENZIOSI

Il regime di responsabilità è quello previsto dall'articolo 62 del D. Lgs. 36/2023. In particolare, l'Agenzia, nell'ambito delle procedure di committenza è responsabile del rispetto del Codice per le attività ad essa direttamente imputabili.

L'Agenzia, avvalendosi della competente Avvocatura Distrettuale dello Stato, ed acquisendo anche il contributo tecnico-giuridico-amministrativo fornito dal Ministero, cura la gestione degli eventuali contenziosi insorti in relazione alle attività avviate in forza della presente Convenzione, in relazione alla fase di affidamento (*a titolo esemplificativo: in ordine ad ammissioni ed esclusioni dei concorrenti, richiesta di accesso agli atti di gara durante lo svolgimento della stessa, etc.*).

Gli oneri economici eventualmente conseguenti ai contenziosi restano a carico del Ministero, qualora non riconducibili a cause imputabili esclusivamente all'Agenzia; in tale caso saranno a carico di quest'ultima.

Sono ad esclusivo carico del Ministero tutte le controversie che ineriscono ai rapporti giuridici sorti successivamente alla fase di individuazione del contraente.

Articolo 8
VALIDITÀ ED EFFICACIA

La presente Convenzione è vincolante tra le Parti ed efficace fino alla data di aggiudicazione, a seguito dell'espletamento della procedura di gara.

Le Parti possono recedere, in qualunque momento, dalla presente convenzione, qualora, nel corso della esecuzione delle attività oggetto della stessa, intervengano fatti o provvedimenti ovvero mutamenti normativi tali da renderne impossibile, inopportuna ovvero non più di interesse la relativa esecuzione.

In tali ipotesi sono riconosciute e rimborsate all'Agenzia le spese ed i costi sostenuti sino alla data di efficacia del recesso, come individuati ed opportunamente documentati attraverso comunicazione all'uopo trasmessa dall'Agenzia.

Articolo 9
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le parti si impegnano a rispettare la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al Regolamento UE 2016/679 e al d. lgs. 196/2003, come modificato e integrato dal d. lgs. n. 101/2018.

Articolo 10
DISPOSIZIONI FINALI

Ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della Legge n. 241/90, il presente atto viene sottoscritto dalle parti con firma digitale rilasciata da ente certificatore autorizzato.

Per il Ministero della Cultura
Dott. Ferdinando Salemme

Per l'Agenzia del Demanio
Dott. Cristian Torretta

ALLEGATO A